

Angelo Casto non si è dimesso dall'incarico all'ufficio straordinario del Governo

Sul palco c'è il sindaco di Nettuno Pure lui a rischio di ineleggibilità

Il primo cittadino

«Ma devolverò in beneficenza i soldi che mi arrivano»

69%

I voti

Schiacciante al ballottaggio la percentuale raggiunta da Casto

Antonio Sbraga

■ Sono ripartiti da Nettuno, l'ottavo e più lontano pianeta del sistema solare, per cercare di riaccendere le 5 stelle. Di & Di, i dioscuro del MoVimento pentastellato Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista, ieri sera hanno voluto riprendere il loro tour «Costituzione Coast To Coast» proprio dal Comune dove hanno mietuto uno dei successi più succosi delle ultime amministrative col 69,06% al ballottaggio del 19 giugno scorso. Ma, anche qui, l'avvio dell'amministrazione è risultato farraginoso, con la nomina degli ultimi 2 assessori arrivata solo quasi 3 mesi dopo l'insediamento della nuova Giunta guidata dal sindaco Angelo Casto. Anche l'eleggibilità del 51enne vice-questore aggiunto, contestata dall'opposizione, è stata al centro di un infuocato Consiglio comunale che martedì scorso è durato un'ora e mezza. «Casto fughi ogni dubbio! Si è presentato agli elettori come alfiere della legalità e della trasparenza senza se e senza ma. È suo dovere essere rigoroso con se stesso», hanno attaccato dai banchi della minoranza i consiglieri Maria Antonietta Caponi, Claudio Dell'Uomo e Carlo Eufemi. «La legge è chiara - ha ribattuto Casto in aula consiliare - la mia posizione lavorati-

va non è tra quelle per cui è prevista l'ineleggibilità. Sono obbligati al trasferimento quelle che si occupano direttamente del territorio all'interno del quale sono eletti, mentre il mio ruolo dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio e l'ambito di riferimento è quello nazionale e internazionale. La normativa a cui fanno riferimento i consiglieri di opposizione riguarda questioni diverse, non applicabili alla mia situazione», ha concluso il primo cittadino, nato a Palermo, e attualmente in forza all'ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. Casto ha rinunciato a chiedere l'aspettativa dal suo incarico e ha deciso di devolvere l'indennità da sindaco («il 50% di 3.114 euro che mi spettavano per legge») a un apposito «fondo di solidarietà per gli indigenti e le persone più bisognose. Un fondo a cui stiamo già lavorando per creare il necessario regolamento di accesso», ha assicurato Casto, già reduce da una faticosa costruzione della sua amministrazione. Solo il primo settembre, infatti, ha potuto comunicare ai nettunesi che «la squadra di giunta è al completo». Con l'agognato arrivo degli ultimi 2 assessori: Simona Sanetti (ai Servizi sociali) e Stefano Pompozzi (Urbanistica).

